

Rilievo e disegno dell'isola Tiberina

Antonello Sotgia

Rossella Marchini

Il progetto spinge, attraverso il ridisegno dell'isola Tiberina, ad una più generale riflessione sull'intervento nell'antico. Intorno la nozione di tempo storico, a partire da questa, organizza, progettandole, alcune preesistenze da completare.

Attuali, inquietanti reperti come altrettante forme di nuova antichità.

All' esattezza filologica dell' archeologo si preferisce la "curiosità" dello sperimentatore.

Questo assumerà in positivo i dati di corruzione tipo logica, in cui s'imbatta nelle preesistenze, a base delle proprie ipotesi. Queste si fondano su:

La replica dell' edificio dell' attuale ospizio israelitico e della torre della Pulzella come

operazione di "rilievo" di un'antica giacitura. Viene così a determinarsi una grande piazza secca in posizione baricentrica dell'isola. La riprogettazione e ricostruzione di elementi colonna, con materiali che hanno costruito la città, quale segno del lavoro edilizio a Roma. Il loro uso diverso, elementi dell'edificio, parti di un percorso, mostra nell'accostamento e ripetizione il desiderio di riconsegnare al luogo le tante colonne cancellate e distrutte nel tempo.

Il ponte finito come uno dei percorsi non gerarchicamente definiti (non solo sull'acqua ma anche dall' acqua) di quella rete-sistema rappresentata dalla percorribilità di tipo va scolare del prossimo parco archeologico di cui l'isola dovrà essere parte integrante.

La stanza sotterranea contenente il modello in pietra dello scorrere del Tevere nel suo territorio,

come riflessione, vedendo il modello, dall'alto del desiderio, sul possesso dello spazio illimitato che presuppone la città di Roma.

La casa galleggiante nella corrente e contro la corrente, a permettere, ai tanti abitanti della grande dimora del dolore (l'ospedale) la speranza di evasione dallo stato di temporanea costrizione.

L'uso del legno come materiale sempre presente nelle costruzioni, ma anche, proprio agli elementi provvisori del grande cantiere dell' architettura nella costruzione della città.

Il progetto rappresenta infine il tentativo di sottrarsi alle operazioni di ridefinizione ed organizzazione del tempo storico, intendendo la storia come "un viaggio di navigazione dove è avvenuto qualcosa d'irreparabile".